

2 Giugno, Festa della Repubblica e della Costituzione

Appello di Valerio Onida e Gustavo Zagrebelsky

Valerio Onida e Gustavo Zagrebelsky, presidenti emeriti della Corte costituzionale firmano a nome dell'Ufficio di Presidenza e dei Garanti di Libertà e Giustizia questa proposta per un rinnovato patriottismo costituzionale.

La Costituzione è stata ed è tuttora segno di unità del paese: i principi e i valori della democrazia repubblicana in essa espressi, in coerenza con la storia e gli sviluppi più maturi del costituzionalismo internazionale contemporaneo, sono un patrimonio in cui gli italiani si ritrovano. Patrimonio tanto più prezioso in quanto il pluralismo sociale, culturale e politico delle società di oggi suscita nuove linee di tensione e sollecita l'esigenza di riconoscere e ricostruire, al di là delle differenze, una identità collettiva condivisa, che solo nella comune adesione ai principi costituzionali può trovare fondamento.

Per questo Libertà e Giustizia, che considera fra i propri scopi fondamentali quello di concorrere a salvaguardare tale patrimonio e a promuovere l'attuazione della Costituzione, **suggerisce che sia assunta, da un arco più ampio possibile di associazioni, gruppi e istituti culturali, l'iniziativa di proporre una legge** che, modificando e integrando quanto oggi previsto (legge n. 260 del 1949, legge n. 336 del 2000), stabilisca che **la festività nazionale del 2 giugno sia proclamata "Festa della Repubblica e della Costituzione"**.

La festa nazionale verrebbe così arricchita con il riferimento al documento che ha dato corpo e contenuto alla Repubblica di tutti gli italiani. Alla tradizionale parata militare di Roma si potrebbe accompagnare, in molte città, una manifestazione civile in cui si celebri concretamente la Costituzione, anche dando seguito ai programmi che sono stati promossi nelle scuole su questo tema.

L'iniziativa sarebbe nel solco della tradizione. Si può ricordare che all'epoca del Regno d'Italia la festa nazionale, celebrata la prima domenica di giugno, coincideva con l'anniversario dello Statuto albertino, cioè della prima Costituzione dell'Italia unita. **L'Assemblea costituente, a sua volta approvò un ordine del giorno che dichiarava "il 2 giugno di ogni anno Festa nazionale della Repubblica italiana" allo scopo "di solennizzare l'avvento della Costituzione repubblicana e di celebrare i principi politici e sociali che sono a fondamento di essa"**.